

## Comunicato stampa progetto “L’arte dell’inclusione: Vigevano città del teatro partecipato”

Dal 25 maggio, con la messa in scena dello spettacolo “Il berretto a sonagli” di Luigi Pirandello per la regia di Mimmo Sorrentino, parte il progetto “L’arte dell’inclusione: Vigevano città del teatro partecipato”. Il progetto promosso dalla Cooperativa Sociale Teatroincontro, è sostenuto dalla Fondazione Piacenza e Vigevano, Comune di Vigevano e in partnership con Casa Circondariale di Vigevano, ASM Istituto De Rodolfi, ASST Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze. “L’arte delle inclusioni” rientra nel progetto Lettura Day realizzato dall’ADEI (Associazione degli editori indipendenti), con il patrocinio dell’ANCI, SIAE, AIB e in partnership con RAI CULTURA.

Il progetto si propone di favorire il processo riabilitativo e d’inclusione dei pazienti e dei detenuti. Realizzare spettacoli teatrali da rappresentare nei contesti d’intervento e in città. Aprire i centri, attraverso la realizzazione di eventi culturali, alla città e trasformati in luoghi di partecipazione culturale. Promuovere sul territorio una cultura dell’inclusione.

“Nella prima parte del mese di luglio - dice Luca Cavaliere, presidente di Teatroincontro - speriamo di riuscire a dare esiti pubblici, anche se parziali dei laboratori nei centri dove ci auguriamo a breve di ritornare a lavorare. Il 27 maggio ripartiamo dal CRA. Ripartire con il teatro, rientrare in luoghi che sono stati chiusi per oltre un anno, restituire momenti di socialità a chi purtroppo vive in una condizione di esclusione ci dà enorme gioia. Il Covid ci ha insegnato come la nostra vita sia precaria, soggetta a trasformazioni improvvise, a cambi di rotta, a perdere la rotta. Ripartire ci consente di guardare il faro. Di orientare la rotta. Ne abbiamo tutti bisogno. Artisti, operatori, medici, forze dell’ordine, cittadini, persone disagiate. Noi di Teatroincontro speriamo di essere capaci di portare la nave in porto”.

Il progetto ha inizio con un classico di Luigi Pirandello, Il berretto a sonagli, che sarà rappresentato nella Strada Sotterranea in Via XX Settembre dal 25 maggio al 28 maggio e dal 9 al 12 giugno alle ore 20:30. A portarlo in scena gli attori di Teatroincontro Liborio Oresti, Sonia Barbic, Luca Cavaliere, Nicoletta Lodola, Pietro Garretti, Monica De Vizio, Daniela Mosconi, Denise Nicolò.

“Il berretto a sonagli è un classico - dice il regista Mimmo Sorrentino - perché resiste al tempo e continua a parlarci in modo nuovo. Ci dice che Beatrice, la moglie tradita, che mette in atto un’ardita trama perché sia rispettata la sua dignità, la sacrifica, dichiarandosi matta. Lo fa per salvare la vita delle persone che lei stessa ha svergognato davanti a tutto il paese. Per disarmare Ciampa e svuotare la sua radicale ideologia che stabilisce la donna proprietà dell’uomo. L’intelligenza di Ciampa, la sua capacità empatica di leggere le regole sociali e scorgere le ipocrisie, si arenano nella sua visione del mondo che pensa la donna come cosa dell’uomo. E per salvare il suo onore è disposto a uccidere. Il dramma pirandelliano pertanto ci racconta del nostro triste tempo in cui ogni tre giorni una donna viene uccisa da un uomo”.

Dal 15 al 18 giugno, sempre nella Strada Sotterranea in via XX Settembre alle ore 20:30 andrà in scena “Nella casa dell’ospite”, scritto e diretto da Mimmo Sorrentino. Lo spettacolo racconta del lavoro dei medici, infermieri, fisioterapisti, OSS che lavorano nelle case di cura. Il testo è il risultato di interviste che Mimmo Sorrentino ha effettuato, prima dell’emergenza Covid, in varie case di cura. “Mi ha molto impressionato la passione, la dedizione di questi lavoratori. Si occupano di chi non ce la fa più. Di chi è malato. Prossimo a lasciare questa vita. Molti di loro mi hanno detto che, dopo il primo giorno di lavoro, erano sicuri di non continuare, ma poi il sorriso di un anziano, la consapevolezza di poter essere utili agli altri, ha dato la spinta per non lasciare. Vi è sempre molta poesia nei luoghi di confine e lavorare in un RSA significa lavorare in una zona di confine”.

**Info e prenotazioni:** [prenotazioni@teatroincontrovigevano.com](mailto:prenotazioni@teatroincontrovigevano.com) - 351.8589448 (anche whatsapp).

**Sito** [www.teatroincontrovigevano.com](http://www.teatroincontrovigevano.com) **Facebook/Instagram** @teatroincontrovigevano